

# Atti degli Apostoli

## 21

<sup>1</sup> Appena ci fummo separati da loro, salpammo e per la via diretta giungemmo a Cos, il giorno seguente a Rodi e di qui a Pàtara. <sup>2</sup> Trovata una nave che faceva la traversata per la Fenicia, vi salimmo e prendemmo il largo. <sup>3</sup> Giunti in vista di Cipro, la lasciammo a sinistra e, navigando verso la Siria, sbarcammo a Tiro, dove la nave doveva scaricare. <sup>4</sup> Avendo trovato i discepoli, rimanemmo là una settimana, ed essi, per impulso dello Spirito, dicevano a Paolo di non salire a Gerusalemme. <sup>5</sup> Ma, quando furono passati quei giorni, uscimmo e ci mettemmo in viaggio, accompagnati da tutti loro, con mogli e figli, fino all'uscita della città. Inginocchiati sulla spiaggia, pregammo, <sup>6</sup> poi ci salutammo a vicenda; noi salimmo sulla nave ed essi tornarono alle loro case. <sup>7</sup> Terminata la navigazione, da Tiro approdammo a Tolemàide; andammo a salutare i fratelli e restammo un giorno con loro.

<sup>8</sup> Ripartiti il giorno seguente, giungemmo a Cesarèa; entrati nella casa di Filippo l'evangelista, che era uno dei Sette, restammo presso di lui. <sup>9</sup> Egli aveva quattro figlie nubili, che avevano il dono della profezia. <sup>10</sup> Eravamo qui da alcuni giorni, quando scese dalla Giudea un profeta di nome Àgabo. <sup>11</sup> Egli venne da noi e, presa la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: "Questo dice lo Spirito Santo: l'uomo al quale appartiene questa cintura, i Giudei a Gerusalemme lo legheranno così e lo consegneranno nelle mani dei pagani". <sup>12</sup> All'udire queste cose, noi e quelli del luogo pregavamo Paolo di non salire a Gerusalemme. <sup>13</sup> Allora Paolo rispose: "Perché fate così, continuando a piangere e a spezzarmi il cuore? Io sono pronto non soltanto a essere legato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù". <sup>14</sup> E poiché non si lasciava persuadere, smettemmo di insistere dicendo: "Sia fatta la volontà del

Signore!".

<sup>15</sup> Dopo questi giorni, fatti i preparativi, salimmo a Gerusalemme. <sup>16</sup> Vennero con noi anche alcuni discepoli da Cesarèa, i quali ci condussero da un certo Mnasone di Cipro, discepolo della prima ora, dal quale ricevemmo ospitalità.

<sup>17</sup> Arrivati a Gerusalemme, i fratelli ci accolsero festosamente. <sup>18</sup> Il giorno dopo Paolo fece visita a Giacomo insieme con noi; c'erano anche tutti gli anziani. <sup>19</sup> Dopo aver rivolto loro il saluto, si mise a raccontare nei particolari quello che Dio aveva fatto tra i pagani per mezzo del suo ministero. <sup>20</sup> Come ebbero ascoltato, davano gloria a Dio; poi dissero a Paolo: "Tu vedi, fratello, quante migliaia di Giudei sono venuti alla fede e sono tutti osservanti della Legge. <sup>21</sup> Ora, hanno sentito dire di te che insegni a tutti i Giudei sparsi tra i pagani di abbandonare Mosè, dicendo di non circoncidere più i loro figli e di non seguire più le usanze tradizionali. <sup>22</sup> Che facciamo? Senza dubbio verranno a sapere che sei arrivato. <sup>23</sup> Fa' dunque quanto ti diciamo. Vi sono fra noi quattro uomini che hanno fatto un voto. <sup>24</sup> Prendili con te, compi la purificazione insieme a loro e paga tu per loro perché si facciano radere il capo. Così tutti verranno a sapere che non c'è nulla di vero in quello che hanno sentito dire, ma che invece anche tu ti comporti bene, osservando la Legge. <sup>25</sup> Quanto ai pagani che sono venuti alla fede, noi abbiamo deciso e abbiamo loro scritto che si tengano lontani dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, da ogni animale soffocato e dalle unioni illegittime".

<sup>26</sup> Allora Paolo prese con sé quegli uomini e, il giorno seguente, fatta insieme a loro la purificazione, entrò nel tempio per comunicare il compimento dei giorni della purificazione, quando sarebbe stata presentata l'offerta per ciascuno di loro.

<sup>27</sup> Stavano ormai per finire i sette giorni, quando i Giudei della provincia d'Asia, come lo videro nel tempio, azzarono tutta la folla e misero le mani su di lui <sup>28</sup> gridando: "Uomini d'Israele, aiuto! Questo è l'uomo che va insegnando a tutti e dovunque contro il popolo, contro la Legge e contro questo luogo; ora ha perfino

introdotta dai Greci nel tempio e ha profanato questo luogo santo!". <sup>29</sup> Avevano infatti veduto poco prima Tròfimo di Èfeso in sua compagnia per la città, e pensavano che Paolo lo avesse fatto entrare nel tempio. <sup>30</sup> Allora tutta la città fu in subbuglio e il popolo accorse. Afferrarono Paolo, lo trascinarono fuori dal tempio e subito furono chiuse le porte. <sup>31</sup> Stavano già cercando di ucciderlo, quando fu riferito al comandante della coorte che tutta Gerusalemme era in agitazione. <sup>32</sup> Immediatamente egli prese con sé dei soldati e dei centurioni e si precipitò verso di loro. Costoro, alla vista del comandante e dei soldati, cessarono di percuotere Paolo. <sup>33</sup> Allora il comandante si avvicinò, lo arrestò e ordinò che fosse legato con due catene; intanto si informava chi fosse e che cosa avesse fatto. <sup>34</sup> Tra la folla però chi gridava una cosa, chi un'altra. Non riuscendo ad accertare la realtà dei fatti a causa della confusione, ordinò di condurlo nella fortezza. <sup>35</sup> Quando fu alla gradinata, dovette essere portato a spalla dai soldati a causa della violenza della folla. <sup>36</sup> La moltitudine del popolo infatti veniva dietro, urlando: "A morte!".

<sup>37</sup> Sul punto di essere condotto nella fortezza, Paolo disse al comandante: "Posso dirti una parola?". Quello disse: "Conosci il greco? <sup>38</sup> Allora non sei tu quell'Egiziano che in questi ultimi tempi ha sobillato e condotto nel deserto i quattromila ribelli?". <sup>39</sup> Rispose Paolo: "Io sono un giudeo di Tarso in Cilicia, cittadino di una città non senza importanza. Ti prego, permettimi di parlare al popolo".

<sup>40</sup> Egli acconsentì e Paolo, in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo; si fece un grande silenzio ed egli si rivolse loro ad alta voce in lingua ebraica, dicendo: